

# Internet dietro le quinte

**Nuove tecnologie** È stato da poco pubblicato un manuale per aiutare i genitori ad orientarsi nella rete

Natascha Fioretti

«Datemi genitori migliori e vi darò figli migliori» scriveva Aldous Huxley. Parole appropriate, scrive Gianni Cattaneo, avvocato, in *Genitori nella Rete* (Armando Dadò editore) «per riassumere il senso della sfida che siamo chiamati a raccogliere in questo inizio di XXI secolo». Per questo, per raccogliere la sfida e vincerla, lui e altri due autori, Alessandro Trivilini, ingegnere informatico e ricercatore alla Supsi, e Ilario Lodi, responsabile di Pro Juventute Ticino, hanno unito le loro competenze ed esperienze dando alla luce un manuale pensato in particolare per i genitori ma in realtà aperto e utile a tutti coloro che navigano in Rete e usano le nuove tecnologie.

Tramite un approccio multidisciplinare, affrontando la tematica dal punto di vista tecnologico, giuridico e pedagogico, i tre autori mirano a dare delle linee guida, spiegare quale è il giusto approccio, quali domande porsi e che cosa è importante sapere. In modo divulgativo e accessibile a tutti, si parla di *privacy*, *ubiquità virtuale*, *deep web*, anonimato, google, truffe in Rete, diritto di autore, accorgimenti comportamentali, come proteggere la *password* e molto altro.

Secondo gli autori i genitori oggi «faticano ad accettare che le nuove tecnologie, per quanto nuove possano essere, sono stupide. È il modo con cui vengono utilizzate che le rende intelligenti o, peggio ancora, stupide». E non è tutta una questione di tecnologia e informatica ma di una ridefinizione e comprensione delle dinamiche, delle relazioni umane e dell'esperienza legata all'uso delle nuove tecnologie intesa come un'opportunità di crescita, di sviluppo e di consolidamento di profili e di personalità solidi ed equilibrati. Solo in quest'ottica i genitori, «migranti digitali», potranno essere una valida guida per i loro figli, «nativi digitali» e soprattutto, parlare il loro stesso linguaggio. E se il divario tra migranti e nativi deve essere superato, il testo mette in guardia da quello che sarà il problema del prossimo futuro: la dipendenza da nuove tecnologie.

Per entrare nel vivo abbiamo fatto qualche domanda ad uno degli autori, Alessandro Trivilini, secondo il quale in Ticino mancava un testo di questo tipo ed era necessario un punto di rife-

**Alessandro Trivilini, ingegnere informatico e ricercatore alla Supsi.**



rimento autorevole: «ognuno di noi nel proprio campo di competenza si è reso conto che sul territorio di stava creando molta confusione: parlare di tecnologie, prevenzione, internet è diventata quasi una moda. I portali sono pieni di informazioni, novità e retroscena, e sia professionisti che appassionati, giornalisti, parlano di informatica in tutte le salse mentre le persone comuni rimangono sempre più confuse. Era importante un riferimento autorevole e completo che potesse toccare tutti gli aspetti e fare chiarezza».

Non solo per le persone comuni, il manuale può essere d'aiuto anche a chi usa Internet o l'informatica nella professione «bisogna essere molto umili in questo campo perché Internet è davvero globale ed è difficile che qualcuno possa dire "io conosco tutto". Vedo casi concreti in cui le tecnologie producono esperienze negative e proprio coloro che pensano di essere immuni sono poi i primi a cadere in trappole come il *phishing* (un tipo di truffa effettuata su Internet attraverso la quale un malintenzionato cerca di ingannare la vittima convincendola a fornire informazioni personali, dati finanziari o codici di accesso). Ad esempio l'ingegnere informatico molto bravo a programmare, a scrivere codici dalla mattina alla sera, in una situazione emotiva particolare fuori dal contesto professionale tecnologico può cadere nella rete con un solo click».

Per un uso consapevole e intelligente è necessario conoscere i retroscena, i meccanismi: «tutti usano google, farà automobili che noi guideremo, presto sarà ovunque perciò è arrivato il tempo di fare un passo in più e di spiegare alle persone come funziona il motore di ricerca, come fa a gestire le informazioni, a selezionarle. Dobbiamo incuriosire le persone a conoscere il dietro le quinte di questi strumenti. Non di tutti perché i fondamentali sono gli stessi ma far capire che non possono più permettersi l'agio di stare davanti allo schermo senza capire che cosa gli succede anche per comprendere le infinite opportunità che la Rete mette a disposizione».

Il capitolo che ha curato Alessandro Trivilini si intitola *Mimesi, simbiosi e ingegno*, «la mimesi - spiega - viene dalla sceneggiatura, il gioco dei ruoli, per definizione Internet è il gioco dei ruoli. Ognuno entra in Internet a dipendenza di ciò che deve fare e può assumere un ruolo, in Rete esiste il dono dell'ubiquità sia in contesti positivi che negativi. Simbiosi perché la tecnologia diventerà un'estensione del corpo umano, andiamo in simbiosi, la persona e la tecnologia diventeranno una sola cosa. Con l'internet delle cose arriveranno tutti questi *gadgets* intelligenti in cui non ci sarà più uno schermo, useremo la voce, i gesti naturali del corpo, e quindi uomo tecnologia si uniscono, si sovrappongono. Ingegno perché molte persone

oggi credono che Facebook e Twitter siano state delle innovazioni tecnologiche quando in realtà non lo sono ma sono delle intuizioni, l'ingegno di alcune persone che hanno non solo avuto le competenze informatiche ma anche la capacità di monitorare da un punto di vista sociale ciò che accadeva intorno al loro contesto. Sono stati in grado di cogliere e leggere questi fenomeni e hanno avuto l'ingegno di creare al momento giusto nel posto giusto uno strumento fortunato».

Il libro dunque vuole dare una ricetta valida per tutti? «No, non ci sono ricette precotte, non ci sono mai stati e non ci saranno mai strumenti per controllare intelligentemente le nuove tecnologie, perché vorrebbe dire limitarle».

Ad ognuno dunque il proprio percorso, come navigante digitale e come genitore, nella consapevolezza che bisogna conoscere in modo approfondito la Rete e le nuove tecnologie. Solo così le nostre, e quelle dei nostri figli, saranno esperienze virtuose e positive, occasioni e opportunità di crescita, capacità di selezionare informazioni utili da informazioni superflue. E se qualche dubbio emerge, il manuale *Genitori nella Rete* può essere d'aiuto.

## Bibliografia

Gianni Cattaneo, Ilario Lodi, Alessandro Trivilini, *Genitori nella rete*, Armando Dadò Editore, 2014.

## Attenzione al vostro cellulare

**Conferenza** Nuove tecnologie e legalità in una serata voluta dal Kiwanis Club

*Nuove tecnologie e aspetti legali: se avessi saputo che...* è il titolo della conferenza organizzata dal Kiwanis Club Lugano nell'ambito delle nuove tecnologie e degli aspetti legali ad esse correlati. Un'innovativa opportunità per permettere a tutti i presenti di comprendere, con delle dimostrazioni dal vivo, i pericoli causati da un utilizzo inappropriato di *smartphone*, *tablet* e computer. Giovedì 5 marzo 2015, alle ore 18.00, nell'Aula Magna Supsi a Lugano Trevano, Angelo Consoli, ingegnere informatico e responsabile del gruppo di sicurezza informatica della Supsi, dimostrerà con esperienze dal vivo la facilità di compiere infrazioni che possono nuocere alla vostra persona e a quella dei vostri figli. Durante la serata l'avvocato Werner Walser, giudice del tribunale d'appello, spiegherà le norme legali alle quali la tecnologia informatica è soggetta. L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza nell'uso della rete e la capacità di protezione.

Con questo incontro il Kiwanis Club Lugano, già promotore di una scuola di informatica per persone disabili, si impegna a favore della sensibilizzazione, in particolare di genitori e bambini, nei confronti di un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. Il club di servizio luganese, che quest'anno festeggia i 50 anni, si impegna inoltre a sostenere la nuova sezione ated4kids di ated ICT Ticino. Ated4kids (www.ated4kids.ch) desidera offrire ai giovani le conoscenze di base e gli strumenti per poter partecipare alla rivoluzione digitale non solo come utenti consumatori ma anche come creatori di contenuti e applicazioni. Ated4kids organizza corsi di programmazione per bambini dai 6 anni e «giornate tecnologiche» che hanno tra gli scopi quello di avvicinare i ragazzi allo studio dell'informatica o di altre materie scientifiche.

Le nuove attività promosse da ated4kids prevedono un nuovo corso base di Coderdojo Ticino, dal prossimo 14 marzo e una giornata Devovx4kids che si terrà il prossimo 19 aprile, nella quale sono attesi un centinaio di ragazzi.

# Uno spettacolo, i Frontaliers...

**Eventi** Il 12 marzo al Palacongressi di Lugano una serata per continuare l'azione in sostegno della lingua italiana

Missione compiuta? Apparentemente sì, anche se l'obiettivo prioritario richiederà ancora un enorme impegno da parte di tutti: salvaguardare la vitalità e il prestigio dell'italiano tra le lingue nazionali svizzere non è

un compito che i Frontaliers possono compiere da soli. La loro parte comunque l'hanno fatta e, come sempre, con ottimi risultati. La vendita del DVD prodotto dalla RSI in collaborazione con il DECS e il Percento Culturale di

Migros Ticino, distribuito dal dicembre scorso tramite le filiali della cooperativa ticinese, ha permesso di raccogliere la considerevole cifra di 300'000 franchi. Cifra che sarà versata a un fondo per l'italiano in Svizzera.

La cerimonia di consegna è pensata come una grande serata di festa. Si terrà giovedì 12 marzo, al Palazzo dei Congressi di Lugano, a partire dalle 20.00. Grandi protagonisti saranno naturalmente Bussenghi, Bernasconi, Veronelli e Dante, i quali si esibiranno in una performance teatrale appositamente ideata. Parlando *itaGliono*, naturalmente. La manifestazione di giovedì 12 marzo rappresenta il raggiungimento della prima, importante, tappa dell'operazione speciale «Italiano: lingua di frontiera». I Frontaliers sono solo uno degli elementi che compone un progetto in costante movimento il quale, attraverso i programmi RSI e altre iniziative mirate sul territorio svizzero e svizzero italiano, intende promuovere un dibattito

sull'italiano e l'italianità nel nostro Paese. Per sottolineare anche questo importante aspetto culturale dell'operazione complessiva, tra gli ospiti della serata è prevista la presenza di Stefano Bartezzaghi, giornalista-scrittore e grande esperto di enigmistica, noto per la sua capacità di utilizzare, giocando con le parole, la buona lingua.

Per chiudere la festa nel modo più adatto, sottolineando lo spirito conviviale dell'evento, al termine dello

spettacolo è previsto un rinfresco offerto a tutti i presenti. Una situazione informale e piacevole in cui sarà possibile incontrare a tu per tu i beniamini dell'ita«g»lianità e sentirsi in qualche modo parte di questo ambizioso progetto per la salvaguardia della nostra lingua (da non dimenticare la vostra copia del DVD e il pennarello indelebile: sarà il momento giusto per un autografo davvero «storico»).

## Informazioni

I biglietti sono in vendita al prezzo unico di 20 franchi. L'acquisto in prevendita è possibile su Ticketcorner.ch e in tutti i punti vendita Ticketcorner.

In collaborazione con

**MIGROS**  
percento culturale

Cooperativa Migros Ticino



E anche questa è fatta... (L. Daulte-RSI)

## Biglietti a concorso

Migros Ticino mette in palio tra i lettori di «Azione» 20 biglietti d'entrata: saranno assegnati ai primi dieci lettori (due biglietti a ogni fortunato vincitore) che telefoneranno mercoledì 4 marzo dalle ore 10.30 alle 091 840 12 61. Buona fortuna!